

Assalto al campo rom, convalidati i due arresti



Quel che resta di uno degli edifici del campo rom alla Continassa

«H ANNO dato fuoco a roulotte e baracche senza curarsi che non vi fossero persone all'interno solo perché erano nomadi, esprimendo odio razziale e etnico anche con cori e slogan»: così il gip ieri ha motivato la decisione di far rimanere in carcere i due uomini fermati sabato sera dopo il raid al campo rom della Continassa. Loro si difendono: «Non siamo stati noi, ma un gruppo di ultrà juventini». I carabinieri però li avrebbero visti lanciare bottiglie incendiarie.

I SERVIZI A PAGINA V

